

■ DOGANA

Gli architetti sul piede di guerra contestano Festa

SERVIZIO a pagina 10



Dogana

Il presidente: affidamento diretto a Fuksas, si rischia unicum in Italia

“Dogana caso nazionale”: Petecca chiama gli altri Ordini

Dopo la diffida al Comune, ora Ingegneri e Fondazione Inarcassa

AVELLINO- Ad una settimana dalla diffida inviata al Comune di Avellino per rivedere l'iter procedurale di affidamento diretto del progetto di restauro dell'ex Dogana all'archistar **Massimiliano Fuksas**, l'Ordine provinciale degli Architetti torna alla carica.

“Una chiamata alla armi anche al Consiglio nazionali, così come a tutti gli altri ordini professionali”, dice in premessa il Presidente irpino **Erminio Petecca**, convinto che se Palazzo di città non rivede la procedura, rischia di creare un unicum in Italia. Per questo gli Architetti locali si rivolgono anche alla Fondazione Inarcassa, Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza per gli Ingegneri ed Architetti Liberi Professionisti, oltre che a Cnappc, Cni, CNGeGL.

“Il Comune di Avellino- ricorda Petecca. ha utilizzato una procedura di affidamento diretto ad un unico professionista, del valore di euro 290.000, senza bando pubblico con la dichiarata volontà di creare un'opera di valore artistico unico. Un'unicità che, secondo il sindaco **Gianluca Festa**, potrà ottenersi solo se affidati ad architetto di fama internazionale esperto di beni monumentali.

L'opera unica della Dogana di Avellino consiste in una facciata da recuperare attraverso un intervento di restauro e la restante parte da costruire ex-novo, in quanto distrutta da un incendio del 1992. Per cui- incalza il Presidente- si tratterebbe di predisporre un progetto di restauro e allo stesso tem-

po della realizzazione di nuovi volumi, oggi inesistenti, che sarebbe stato “illuminante” fare attraverso un concorso pubblico o, in ultima analisi, attraverso una procedura ristretta con la selezione dei partecipanti. Mai immaginarsi un incarico fiduciario, per un importo abbondantemente sopra soglia, con l'escamotage dell'opera d'arte unica affidata ad un unico professionista, anche se di fama internazionale. Di “unica” in questo caso è la procedura adottata che, qualora compiuta, creerebbe un precedente per poter giustificare in qualsiasi momento l'affidamento fiduciario di un incarico di progettazione “sopra soglia” con le scuse di dover realizzare un'opera d'arte unica”.

A incalzare sulla vicenda ex Dogana, anche il consigliere di minoranza **Nicola Giordano**, nel ribattere alcune dichiarazioni dell'assessore all'urbanistica **Emma Buondonno**. “L'architetto Fuksas non ha ancora firmato la convenzione d'incarico per la redazione del progetto di riqualificazione della Dogana di Avellino e, secondo la Buondonno, il conflitto esplosivo con l'Ordine degli Architetti di Avellino potrebbe scoraggiare l'artista. Ed allora chiedo all'assessore: perché non avete ancora formalizzato la convenzione di incarico considerato che con i documenti di gara, Trattativa Diretta, l'artista ha già sottoscritto la convenzione. Perché il Dirigente ed il Rup, non hanno ancora fatto

la determina di efficacia dell'aggiudicazione essendo trascorsi circa 60 giorni dalla gara? Perché il Rup, così come mi scrive il Comandante **Michele Arvonio**, nella qualità di Responsabile dell'Ufficio Controlli dei Fondi PISC, non ha ancora caricato i documenti sul sistema per consentire la verifica dell'ammissibilità della procedura e quindi della spesa?”

Se Lei, anche da Consigliere dell'Ordine degli Architetti della Provincia di Napoli- incalza Giordano rivolgendosi direttamente a Buondonno- era così sicura della procedura da seguire, perché avete chiesto un parere legale costato 4.900,00 euro?”.

GIORDANO INCALZA

Nomina senza firma dell'interessato e aggiudicazione definitiva

